

SPORT

Serie C. I Lupi tengono testa al Bari che s'impone di rigore Coppa: il 16 c'è la Casertana

pagina 18

Serie D. Il Termoli pronto a ripartire: domani il via alla preparazione atletica

pagina 19

Basket. Magnolia, conto alla rovescia per la nuova stagione di serie A

pagina 22

IL PUNTO/1

**ADDIO GIANNI,
LA TUA
UNA LEZIONE
DI LIBERTÀ**

LUCA COLELLA

CAMPOBASSO. Non ci sono parole abbastanza forti, né abbastanza giuste, per raccontare il vuoto che lascia la scomparsa improvvisa del professor Gianni Capobianco. Un dolore personale – profondo, sordo, improvviso – che si fa immediatamente collettivo, condiviso da tutta la redazione di Primo Piano Molise, che ha avuto l'onore di conoscerlo, ospitarne la penna, ascoltarne il pensiero.

Gianni – per me che l'ho incrociato da vicino – era molto più che un professore universitario o un ex campione di basket. Era un uomo silenziosamente straordinario. Di quelli che non fanno rumore, ma restano. Di quelli che non amano i riflettori, ma accendono la luce. Taciturno, riservato, mai una parola fuori posto. Gianni era così anche quando, da ragazzo, incrociava il mio cammino con quel fisico da gigante buono e lo sguardo pieno di pensiero. Era già "adulto" nei modi, nella profondità, nel senso di responsabilità. E lo è rimasto, con coerenza incrollabile, per tutta la vita.

Nelle sue righe – che ho pubblicato con orgoglio crescente – si rifletteva tutto questo: una mente brillante, una capacità di analisi lucida e spietata, una penna arguta, ironica e mai banale. Quando mi scrisse per la prima volta, dopo decenni di silenzio, proponendomi il suo primo pezzo [...]

continua a pagina 3

Asrem, «mai valutato il commissariamento. Abbiamo strumenti per far rispettare le direttive»

Rete infarto, tutto in bilico: nuova proposta di Bonamico

Clima collaborativo: toni distesi con Roma, stiamo lavorando per trovare una sintesi. Sul tavolo una rimodulazione per salvare tutte le Emodinamiche

CAMPOBASSO. Marco Bonamico getta acqua sul fuoco: «Nessuno scontro con Roma. Chiesto il mantenimento

sperimentale delle Emodinamiche e nessuna ipotesi di commissariamento dell'Asrem». Inviata una nuova propo-

sta al Tavolo Dm 70, si punta a una verifica tra 18 mesi.

pagina 2



Dopo la pioggia, il Pride: sole e applausi nel solco dei diritti

Il lungomare adriatico attraversato da un festoso corteo arcobaleno

pagina 15

UNIMOL IN LUTTO

Uomo di fede e di scienza, l'addio al prof Capobianco

pagina 3

LA NOMINA

Cure palliative, Mariano Flocco coordinatore tecnico regionale

pagina 2

RIONERO

Avvistata un'orsa con tre cuccioli, il sindaco invita alla prudenza

pagina 8

IL PUNTO/2

**RSA: LA CASA
DEL FUTURO
CHE STIAMO
DIMENTICANDO**

MINO DENTIZZI

CAMPOBASSO. All'inizio dell'estate, ogni anno, alcuni problemi sociali si fanno più drammatici. Uno di questi riguarda le Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), strutture che accolgono le persone anziane più fragili, e che rappresentano già oggi, per molti, l'unica "casa" possibile. Eppure sembrano abbandonate dal dibattito pubblico e dal sostegno concreto delle istituzioni.

Ogni estate si ripetono due crisi annunciate: da un lato il caldo, che mette a dura prova la salute degli ospiti più vulnerabili, nonostante gli sforzi per migliorare le condizioni ambientali; dall'altro la carenza di personale, acuita dalle ferie e da un turnover sempre più difficile da gestire, a causa delle condizioni di lavoro faticose e delle tentazioni di fuga verso ambiti sanitari più attrattivi.

Tutto questo avviene nel silenzio di chi dovrebbe governare il sistema. Le Rsa sono oggi al centro di una crisi strutturale che non può più essere ignorata. Eppure, proprio queste strutture saranno sempre più decisive nel nostro futuro. Vivremo più a lungo, spesso con patologie croniche, e con minori possibilità di assistenza familiare, a causa della crisi demografica. Il sistema sanitario pubblico difficilmente potrà occuparsi in modo adeguato di questa crescente domanda di cura.

continua a pagina 2

TANGENZIALE DI CAMPOBASSO

Si chiude il "cerchio": martedì l'inaugurazione dell'ultimo tratto

L'opera è attesa da anni, svolta per la viabilità cittadina

CAMPOBASSO. Dopo anni di attese e rallentamenti, martedì 29 luglio sarà aperto al traffico l'ultimo segmento della Tangenziale Nord: tre chilometri fondamentali per chiudere l'anello viario intorno al capoluogo e offrire un'alternativa concreta al viadotto Ingolte. L'infrastruttura, attesa da un decennio, è pronta a rivoluzionare la mobilità cittadina.



pagina 4

LABORATORIO ANALISI
Dott.ssa Marialuisa GRAVINA

Corso Giuseppe Mazzini, 34 - Campobasso
Telefono **087460264**

Deco

La tua scelta quotidiana

supermercatedeco.multicedi.it